

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 20 giugno 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 10 giugno 2019 - n. XI/1736**Approvazione dei contenuti e della durata del corso di formazione «Gestore di rifugi - Standard professionale e formativo. Approvazione dell'elenco dei titoli equivalenti che consentono l'esenzione alla frequenza del percorso formativo**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», ed in particolare l'art. 32 che definisce le caratteristiche dei rifugi alpinistici ed escursionistici;

Vista la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione»;

Considerato che l'art. 33 della l.r. 27/2015 stabilisce:

- al comma 3, che il gestore del rifugio sia assoggettato a un corso di formazione realizzato da enti accreditati presso la Giunta regionale e che i contenuti e la durata del corso siano stabiliti con provvedimento della Giunta regionale;
- al comma 2, che il comune accerti che il gestore abbia le conoscenze, le abilità e le competenze stabilite con provvedimento della Giunta regionale;
- che non sia assoggettato al corso di cui al comma 3 il gestore del rifugio che risulta in possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - a) avere esercitato per almeno tre anni l'attività di gestore del rifugio oppure essere stato coadiutore familiare nella gestione di un rifugio, per almeno tre anni;
 - b) diploma di istruzione professionale o di istruzione tecnica afferente la materia oggetto del presente articolo;
 - c) diploma di qualifica di istruzione professionale afferente la materia oggetto del presente articolo unitamente allo svolgimento dell'attività di gestore del rifugio di almeno un anno;
 - d) abilitazione allo svolgimento delle attività professionali di aspirante guida alpina o guida alpina-maestro di alpinismo;
- che la Giunta regionale individui l'elenco dei diplomi di istruzione professionale o di istruzione tecnica di cui alla lettera b) e l'elenco dei diplomi di qualifica di istruzione professionale di cui alla lettera c);

Valutata conseguentemente la necessità di rispondere alla domanda del territorio lombardo e di procedere alla regolamentazione dei percorsi formativi di Gestore di Rifugi e, quindi, dare avvio alle specifiche attività formative;

Precisato che tali percorsi formativi possono essere attivati esclusivamente dagli enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

Ritenuto di definire nel presente provvedimento:

1. i contenuti e la durata del corso di formazione realizzato da Enti accreditati;
2. l'elenco dei diplomi di istruzione professionale o di istruzione tecnica di cui all'art. 33, comma 4, lettera b) della l.r. 27/2015 e l'elenco dei diplomi di qualifica di istruzione professionale di cui all'art. 33, comma 4, lettera c) della l.r. 27/2015;

Stabilito che lo standard professionale e formativo di cui al presente provvedimento sostituisce lo standard professionale di «Gestore di rifugi alpini ed escursionistici» inserito nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia (di seguito QRSP) approvato con decreto regionale n. 11809 del 23 dicembre 2015;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i contenuti e la durata del corso di formazione «Gestore di rifugi - Standard professionale e formativo», di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare l'elenco dei diplomi di istruzione professionale o di istruzione tecnica di cui all'art. 33, comma 4, lettera b) della l.r. 27/2015 e l'elenco dei diplomi di qualifica di istruzione professionale di cui all'art. 33, comma 4, lettera c) della l.r. 27/2015, di cui all'allegato 2, parte integrante della presente deliberazione;

3. di stabilire che eventuali ulteriori titoli equivalenti del sistema di Istruzione o del sistema di Istruzione e formazione profes-

sionale non inseriti nell'allegato 2, possono essere riconosciuti e considerati validi previa verifica da parte degli uffici competenti e preposti alle politiche formative della Regione Lombardia, con conseguente aggiornamento dell'allegato 2 con decreto del Dirigente competente in materia;

4. di stabilire che il percorso di Gestore di rifugi viene inserito nell'Allegato 7 - Sezione Percorsi Regolamentati - del QRSP e che conseguentemente lo standard professionale di «Gestore di rifugi alpini ed escursionistici» viene eliminato dall'allegato 2 - Sezione Profili Professionali e competenze indipendenti - del QRSP;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento, comprensivo della documentazione di cui ai punti 1 e 2.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

GESTORE DI RIFUGI

STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO

DESCRIZIONE DEL PROFILO

Il gestore dei rifugi esercita le attività di ospitalità e di ristoro accogliendo turisti, escursionisti ed alpinisti, mettendo loro a disposizione gli spazi per il pernottamento e gli spazi per l'accoglienza. Il gestore dei rifugi è anche il riferimento informativo della zona. In caso di incidenti ed infortuni ad alpinisti e/o escursionisti nell'area di pertinenza collabora nelle attività di soccorso.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF 5

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

1411 - Dirigenti nei servizi alberghieri

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

1.3.1.5 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

55203 - Rifugi di montagna

DURATA: 30 ore

MODULO 1	
COMPETENZA Gestire e promuovere il rifugio	
Conoscenze	Abilità
Normativa di settore La potenzialità della rete per la promozione dell'attività Ambiente alpino e rifugi	Applicare tecniche per la stesura di contratti Applicare tecniche per la gestione dei contratti Applicare tecniche per la gestione dell'impresa nel sistema turistico regionale dei rifugi Applicare tecniche di promozione legate al territorio: cultura alpina, aspetti geologici e antropici Applicare tecniche di sensibilizzazione ambientale

MODULO 2	
COMPETENZA Gestire il servizio di ristorazione in rifugio	
Conoscenze	Abilità
Principi di base HACCP in alta quota Tecniche di preparazione e conservazione alimenti in alta quota Tradizioni enogastronomiche e ricette tipiche del territorio Norme e regole per la somministrazione della selvaggina Alimenti a km 0	Applicare tecniche di igiene e sicurezza alimentare in alta quota Applicare tecniche di preparazione menù con prodotti e piatti tipici Applicare tecniche di preparazione conservazione e somministrazione di prodotti a km 0 e selvaggina Applicare normativa per lo smaltimento dei rifiuti nei rifugi Applicare tecniche di gestione degli approvvigionamenti nei rifugi

MODULO 3	
COMPETENZA Gestire la sicurezza e le emergenze in rifugio	
Conoscenze	Abilità
Strumenti per la comunicazione Rischi legati al territorio circostante e alla quota Il sistema di soccorso organizzato incluso l'elisoccorso Elementi di base di meteorologia e nivologia Nozioni di primo intervento pronto soccorso	Applicare tecniche per la gestione delle emergenze tipiche dell'alta quota Applicare tecniche per la gestione dei soccorsi attraverso i servizi competenti Applicare tecniche di lettura ed interpretazione del bollettino niveo-meteorologico

MODULO 4	
COMPETENZA Gestire le operazioni di vigilanza e manutenzione del rifugio	
Conoscenze	Abilità
Elementi sulla normativa e l'utilizzo delle acque per uso e consumo umano Elementi sulla normativa delle acque reflue Elementi di manutenzione e funzionamento di impianti elettrici e idrici Tecniche di manutenzione generale Tipologie di problematiche ambientali in montagna	Applicare tecniche per la gestione e disinfezione delle acque destinate al consumo umano in rifugio Applicare tecniche per la gestione delle acque reflue in zone non servite da fognatura Applicare tecniche per la gestione dei punti di forza e dei punti critici delle strutture alpine Applicare tecniche per la gestione della manutenzione degli impianti Applicare tecniche per la gestione delle problematiche ambientali segnalandole agli organi competenti

SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui al presente decreto, i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata", ed in particolare le parti terza "standard minimi dell'offerta regolamentata e abilitante" e quarta "procedure e adempimenti relativi alle attività formative".

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- Diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Diploma di scuola secondaria di 1° grado.
- Possesso dell'abilitazione alla somministrazione alimenti e bevande a seguito di un corso riconosciuto dalla Regione e realizzata da ente accreditato.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all'interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta la sola traduzione asseverata, qualora l'Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'ente accreditato.

Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.

ESAME FINALE

Al termine del corso di 30 ore sono ammessi alla prova di verifica coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di formazione complessive previste.

La commissione d'esame è interna all'ente di formazione accreditato, deve essere garantita in commissione d'esame la presenza del responsabile di certificazione delle competenze.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione di tutte le competenze tecnico-professionali dello standard professionale di Gestore dei Rifugi e si articola in due prove, una scritta ed una orale.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007 e della legge regionale n. 27/2015.

Allegato 2

ELENCO DEI TITOLI EQUIVALENTI AL PERCORSO DI GESTORE DEI RIFUGI

Ai sensi dell'art 33 della legge n. 27/2015 comma 4 lettere b) e c) sono esentati dalla frequenza del percorso formativo coloro i quali sono in possesso dei seguenti titoli:

Diplomi IP, ITS e IFTS attinenti all'area turistica e ricettiva, di cui all'art.33, comma 4 lettera b) della l.r.27/2015:

Percorsi IP (Istruzione Professionale):

INDIRIZZI DI STUDIO:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Percorsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore):

AREA 5_ Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo:

- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive – Hotel manager

Percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore):

AREA ECONOMICA E PROFESSIONALE - Turismo e Sport:

- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica.
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

Classi laurea 1° ciclo (laurea triennale):

- Lauree triennali attinenti all'area turistica e ricettiva.

Classi di laurea 2° ciclo (laurea magistrale):

- Qualsiasi laurea magistrale.

Qualifiche e Diplomi professionali leFP, di cui all'art.33, comma 4 lettera c) della l.r.27/2015:

AREA AGRO-ALIMENTARE

- OPERATORE AGRICOLO - Allevamento animali domestici
- OPERATORE AGRICOLO - Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole
- OPERATORE AGRICOLO - Silvicoltura e salvaguardia ambientale
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Panificazione e pasticceria
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Lattiero casearia
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Vitivinicoltura
- OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
- TECNICO AGRICOLO
- TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

AREA TURISMO E SPORT

- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Preparazione Pasti
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Servizi di sala e bar
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - Servizi del turismo
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - Strutture ricettive
- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

- TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO

L'eventuale riconoscimento di ulteriori titoli equivalenti del sistema di Istruzione o del sistema di Istruzione e formazione professionale non inseriti in elenco, possono essere considerati validi previa verifica da parte degli uffici competenti e preposti alle politiche formative della Regione Lombardia.

**D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1742
Nomina dei componenti della Commissione di Controllo delle Aziende di servizi alla persona**

Vista la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 «*Riordino della disciplina delle istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia*» e successive modificazioni ed integrazioni»;

Dato atto in particolare che l'art. 15 della suddetta legge attribuisce alla Giunta regionale il compito di stabilire la composizione, la durata, l'entità del gettone di presenza ai componenti esterni, nonché le modalità di funzionamento della Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona;

Richiamata la dgr X/1044 del 5 dicembre 2013 avente ad oggetto: «Determinazioni relative alla Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona in attuazione degli artt. 12 e 15 della l.r. 1/2003» con la quale è stata, altresì, approvata la composizione della Commissione di Controllo delle ASP;

Dato atto che con il medesimo provvedimento viene stabilito, in particolare, che la Commissione di Controllo delle ASP sia composta da cinque componenti nominati dalla Giunta regionale come segue:

- tre componenti scelti tra i dirigenti della Giunta regionale o degli enti del sistema regionale allargato di cui alla legge 30 agosto 2008, n. 1 «Legge regionale statutaria»;
- un componente scelto da Associazione Nazionale Comuni Italiani di seguito A.N.C.I. LOMBARDIA;
- un componente scelto da Unione Province Lombarde di seguito U.P.L.;

Viste le comunicazioni:

- del 3 giugno 2019 con le quali A.N.C.I. Lombardia designa quale componente della Commissione di Controllo il Dr. Marco Sordelli;
- del 31 maggio 2019 con la quale L'Unione Province Lombarde conferma quale componente della Commissione di Controllo la D.ssa Erminia Zoppè;

Verificato dai curriculum agli atti d'ufficio, che i nominativi individuati hanno i requisiti previsti, ai sensi della normativa vigente, per poter essere nominati nella suddetta commissione di controllo;

Ritenuto di procedere alla nomina dei cinque componenti della Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona in ragione dei requisiti e degli elementi curriculari dichiarati dagli interessati;

Ritenuto di stabilire che la Commissione di Controllo delle ASP rimane in carica per tre anni, a decorrere dalla data di insediamento;

Dato atto che ai componenti esterni alla Giunta regionale e agli enti del sistema regionale di cui alla legge regionale statutaria n. 1/2008, che non rivestano la qualifica dirigenziale in un ente pubblico, verrà corrisposto un gettone di presenza pari a € 166,50, onnicomprensivo di ogni imposta e ritenuta di legge, per la partecipazione all'intera seduta della Commissione;

Dato atto, altresì, che a tutti i componenti della Commissione di Controllo, può essere riconosciuto un rimborso spese per le trasferte pari al trattamento economico di missione del personale dirigenziale regionale, in conformità alle disposizioni vigenti e alle situazioni soggettive dei singoli componenti;

Richiamata la l. r. n. 1/2003 e smi, che per la Commissione di Controllo delle ASP prevede l'onere di assegnare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità una relazione puntuale sull'attività svolta annualmente, redatta nelle modalità previste dalla DGR n. X/1044 del 5 dicembre 2013;

Vista la l. r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di nominare quali componenti della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona, in ragione degli elementi curriculari rilevati, i signori:

- Paolo formigoni - Dirigente Giunta Regione Lombardia;
- Riccardo perini - Dirigente Giunta Regione Lombardia;
- Gianpaola danelli - Dirigente Giunta Regione Lombardia;
- Marco sordelli - ANCI Lombardia;
- Erminia zoppè - UPL;

2. di stabilire che la Commissione di Controllo delle ASP rimane in carica per tre anni, a decorrere dalla data di insediamento;
3. di stabilire che la Commissione di Controllo delle ASP deve assegnare alla Direzione Generale Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità una relazione puntuale sull'attività svolta annualmente, redatta nelle modalità previste dalla DGR n. X/1044 del 5 dicembre 2013;
4. di imputare la spesa stimata di € 1.500,00 annui derivante dall'attività della Commissione di Controllo delle ASP al Cap. 1.01.103.322 nei bilanci regionali degli esercizi per il triennio 2019-2021;
5. di notificare il presente atto agli enti ed ai soggetti interessati;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL.

Il segretario Enrico Gasparini